



**Comune di Roveredo**

**Cantone dei Grigioni**

**REGOLAMENTO INTERNO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**



## Indice

DISPOSIZIONE GENERALE.....	3
PREMESSA .....	3
Art. 1 Costituzione .....	3
Art. 2 Ufficio presidenziale (Nomina).....	3
Art. 2 Ufficio presidenziale (Compiti).....	3
Art. 3 Verbale.....	3
Art. 4 Convocazione.....	4
Art. 5 Partecipazione .....	4
Art. 6 Funzionamento .....	4
Art. 7 Funzionamento .....	5
Art. 8 Deliberazioni .....	5
Art. 9 Ricusa .....	5
Art. 10 Funzionari.....	5
Art. 11 Votazione .....	5
Art. 12 Votazione .....	5
Art. 13 <sup>1)</sup> Interpellanze e postulati.....	6
Art. 14 <sup>1)</sup> Mozioni .....	6
Art. 15 Nomine di competenza .....	6
Art. 16 Commissioni speciali .....	7
Art. 16bis) <sup>3)</sup> Commissione per il piano regolatore .....	7
Art. 17 Compiti delle Commissioni.....	7
Art. 18 Convocazione delle commissioni.....	8
Art. 19 Proposte delle Commissioni .....	8
Art. 20 Diritto di informazione .....	8
Art. 21 Disposizioni finali.....	8

<sup>1)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 18.04.1983

<sup>2)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 21.01.1985

<sup>3)</sup> Nuovo articolo, rispettivamente cpv. introdotto con decisione del Consiglio comunale del 14.12.1987

<sup>4)</sup> Modificato in seguito all'accettazione del nuovo statuto comunale del 29.04.1990

## **Disposizione generale**

Sono parte integrante del presente regolamento le disposizioni dello Statuto comunale del 29 aprile 1990, ai suoi articoli dal N. 19 al N. 23.4).

## **Premessa**

Allo scopo di regolamentare in modo conveniente i lavori dell'organo legislativo comunale, esso si dà il presente regolamento interno:

### **Art. 1 Costituzione**

Le sedute di costituzione avvengono entro la fine di gennaio.

La seduta del primo anno della legislatura viene aperta dal consigliere più anziano tra i presenti, il quale chiama, a formare l'ufficio provvisorio, due scrutatori.<sup>1)</sup>

Le costituzioni successive avvengono entro il mese di dicembre.

### **Art. 2 Ufficio presidenziale (Nomina)**

In base all'art. 21 dello Statuto comunale, il Consiglio comunale si costituisce da sé, designando anno per anno l'ufficio presidenziale così composto:<sup>4)</sup>

- a) un presidente
- b) un primo vice-presidente
- c) un secondo vice-presidente
- d) due scrutatori

Le cariche non sono obbligatorie.

La votazione per la nomina viene fatta per alzata di mano a maggioranza assoluta.

In caso di parità decide la sorte.

### **Art. 2 Ufficio presidenziale (Compiti)**

L'Ufficio presidenziale funge quale commissione redazionale per l'allestimento dei messaggi del Consiglio comunale ai cittadini. I messaggi vengono firmati dal presidente e dal segretario comunale.<sup>1)</sup>

### **Art. 3 Verbale**

Funge da segretario il cancelliere comunale o il suo sostituto.

Il verbale deve essere trasmesso ai consiglieri diretti e ai supplenti con la convocazione della seduta seguente, nella quale deve essere approvato con le eventuali proposte di correzione.<sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 18.04.1983

<sup>2)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 21.01.1985

<sup>3)</sup> Nuovo articolo, rispettivamente cpv. introdotto con decisione del Consiglio comunale del 14.12.1987

<sup>4)</sup> Modificato in seguito all'accettazione del nuovo statuto comunale del 29.04.1990

#### **Art. 4            Convocazione**

La convocazione del Consiglio comunale, corredata da eventuali messaggi, avviene unicamente in base all'art. 20 dello Statuto comunale.<sup>4)</sup> Qualora le trattande figuranti all'ordine del giorno vengono rimandate per il trattamento, il Consiglio comunale può decidere l'aggiornamento.

Il Consiglio comunale non può deliberare su trattande non previste all'ordine del giorno e che non siano state oggetto di esame e preavviso da parte di una commissione se non è dichiarata l'urgenza da 2/3 dei presenti alla seduta.

#### **Art. 5            Partecipazione**

La presenza alle sedute è obbligatoria ed onorifica. Il consigliere impossibilitato a partecipare per motivi validi deve darne comunicazione alla Cancelleria comunale.

Il consigliere che si è giustificato non può più partecipare alla seduta.<sup>1)</sup>

Il supplente del rispettivo gruppo può partecipare solo se convocato dalla Cancelleria comunale.

(4. cpv. abrogato con decisione Consiglio comunale del 21.01.1985)

Il consigliere che arriva dopo l'appello o che lascia la seduta prima della chiusura deve annunciarsi al presidente.<sup>1)</sup>

#### **Art. 6            Funzionamento**

- a) Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. Esse sono dirette dal presidente o da chi ne fa le veci.
- b) Il Municipio vi partecipa in corpore. I suoi membri possono prendere parte alla discussione senza diritto di voto.
- c) Se un membro del Consiglio comunale o del Municipio tiene un contegno offensivo o scorretto il presidente lo ammonisce, ed in caso di insistenza ne può ordinare l'espulsione.  
Durante le sedute nella sala delle riunioni è vietato fumare.<sup>1)</sup>
- e) Il pubblico assiste in silenzio e senza dare segni manifesti, né di approvazione, né di disapprovazione, né turbare in qualsiasi modo la discussione. I contravventori previo l'ammonimento sono per ordine del presidente espulsi dalla sala, riservata l'azione penale.
- f) In casi particolarmente lesivi alla dignità ed all'onore o che risultino di offesa alle nostre istituzioni democratiche, il presidente può sospendere la seduta.

Il Municipio d'intesa con l'Ufficio del Consiglio comunale, può in casi particolari convocare il Consiglio comunale in seduta a porte chiuse.

<sup>1)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 18.04.1983

<sup>2)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 21.01.1985

<sup>3)</sup> Nuovo articolo, rispettivamente cpv. introdotto con decisione del Consiglio comunale del 14.12.1987

<sup>4)</sup> Modificato in seguito all'accettazione del nuovo statuto comunale del 29.04.1990

## **Art. 7            Funzionamento**

Ogni seduta ha inizio con l'appello nominale e con l'approvazione del verbale dell'ultima seduta. L'ordine del giorno è tacitamente approvato se all'inizio del suo trattamento non viene presentata nessuna proposta contraria.

In ogni caso le trattande "mozioni, postulati, interpellanze" devono figurare all'ordine del giorno.<sup>1)</sup>

Se l'ordine del giorno non può venir interamente evaso, la seduta viene aggiornata di tutte le trattande inevase, comprese le "mozioni, postulati, interpellanze".<sup>1)</sup>

Su ogni trattanda, se l'entrata in materia non è contestata, il presidente dà prima la parola al relatore della rispettiva commissione ed in seguito al relatore del Municipio.

Aperta la discussione generale ogni consigliere e municipale che intende intervenire deve chiedere la parola alla presidenza. Il consigliere che nel suo intervento fa uso di un testo scritto, deve depositarne copia all'ufficio presidenziale prima di prendere parola.<sup>1)</sup>

Ogni consigliere e municipale può prendere la parola per tre volte sul medesimo argomento al massimo 10 minuti per volta.

Il consigliere e municipale che si scosta manifestatamente dalla questione in esame, viene ammonito dal presidente. Se dopo due ammonimenti o richiami l'oratore continua nel suo atteggiamento divagatorio, il presidente gli può togliere la parola.

## **Art. 8            Deliberazioni**

Le deliberazioni sono prese ai sensi dell'art. 22 dello Statuto comunale.<sup>4)</sup>

## **Art. 9            Ricusa**

Per quanto riguarda deliberazioni e ricusa fanno stato gli art. 10 e 11 dello Statuto comunale.

## **Art. 10          Funzionari**

La partecipazione alle sedute è obbligatoria per il segretario ed aggiunto, l'usciera e se necessario il sott'ispettore forestale.

## **Art. 11          Votazione**

Chiusa la discussione si passa alla votazione.

Il presidente sottopone al Consiglio comunale l'ordine del giorno in cui i punti della discussione vengono posti in votazione.

E' ammesso il reclamo contro l'ordine di votazione proposto dal presidente. In caso di contestazione decide il Consiglio comunale a maggioranza.

## **Art. 12          Votazione**

Ogni consigliere presente in sala, riservato il caso di esclusione previsto all'art. 11 dello Statuto comunale e mette il proprio voto o dichiara di astenersi.

<sup>1)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 18.04.1983

<sup>2)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 21.01.1985

<sup>3)</sup> Nuovo articolo, rispettivamente cpv. introdotto con decisione del Consiglio comunale del 14.12.1987

<sup>4)</sup> Modificato in seguito all'accettazione del nuovo statuto comunale del 29.04.1990

### **Art. 13<sup>1)</sup> Interpellanze e postulati**

Con l'interpellanza si possono chiedere al Municipio schiarimenti su questioni concernenti l'amministrazione del Comune e il pubblico benessere, che siano di sua competenza.

Il Municipio, di regola, risponde immediatamente.

L'interpellante deve dichiarare se è soddisfatto o no della risposta municipale. L'interpellanza può essere modificata in postulato.

Ogni membro può invitare per iscritto (postulato) il Municipio a preparare determinati progetti o relazioni nel campo dell'amministrazione comunale. Il postulato verrà inviato per iscritto ai consiglieri e verrà discusso nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale e, se ritenuto rilevante, verrà trasmesso per evasione al Municipio, il quale unitamente alle proprie osservazioni lo trasmetterà alla Commissione competente.

### **Art. 14<sup>1)</sup> Mozioni**

Ogni membro, da solo o d'intesa con altri consiglieri comunali ha il diritto di chiedere per iscritto al Consiglio comunale (mozione) che il Municipio presenti proposte di emanazione, modifica o revoca di una disposizione dello Statuto comunale, di una legge comunale, di un'ordinanza comunale o di un decreto comunale.

La mozione verrà inviata per iscritto ai consiglieri e verrà discussa nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale e, se ritenuta rilevante, verrà trasmessa per evasione al Municipio, il quale unitamente alle proprie osservazioni la trasmetterà alla Commissione competente.

La mozione dovrà venir evasa entro 4 mesi dalla sua accettazione.

### **Art. 15 Nomine di competenza**

Durante la seduta costitutiva hanno pure luogo le nomine di competenza. Il Consiglio comunale elegge tra i suoi membri, in votazione aperta, le seguenti Commissioni permanenti:

- a) la Commissione di Gestione e Revisione
- b) la Commissione Edilizia, Acqua Potabile e Protezione Civile<sup>1)</sup>
- c) la Commissione Petizioni
- d) la Commissione Forestale, Agricoltura e Alpi

Le Commissioni sono composte da 5 membri, si costituiscono da sé all'inizio di ogni anno, nominando un presidente ed un segretario. Di regola nelle Commissioni devono essere possibilmente rappresentati i singoli gruppi.<sup>2)</sup>

Le prestazioni delle Commissioni sono gratuite, eccezion fatta per prestazioni di natura straordinaria, ossia sopralluoghi in montagna, stesura dei verbali, messaggi e rapporti nonché disborsi ecc. che saranno retribuite secondo l'ordinanza municipale sugli onorari, indennità di sedute e per prestazioni speciali delle autorità comunali del 22 novembre 1988.<sup>2)</sup>

<sup>1)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 18.04.1983

<sup>2)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 21.01.1985

<sup>3)</sup> Nuovo articolo, rispettivamente cpv. introdotto con decisione del Consiglio comunale del 14.12.1987

<sup>4)</sup> Modificato in seguito all'accettazione del nuovo statuto comunale del 29.04.1990

## **Art. 16 Commissioni speciali**

Il Consiglio comunale ha la facoltà di nominare Commissioni speciali e designare i rappresentanti del Comune in oggetti aventi riferimento all'art. 23 p.to 2 dello Statuto comunale.<sup>4)</sup> In queste Commissioni possono venir chiamate anche persone non facenti parte del Consiglio comunale.

Le Commissioni scadono quando hanno adempiuto le loro funzioni, al più tardi alla scadenza della legislatura del Consiglio comunale. Esse possono essere riconfermate.<sup>1)</sup>

### **Art. 16bis)<sup>3)</sup> Commissione per il piano regolatore**

E' una commissione speciale permanente.

## **Art. 17 Compiti delle Commissioni**

### **a) La Commissione di Gestione e Revisione**

1. Assolvere i compiti prescritti dall'art. 33 dello Statuto comunale.<sup>4)</sup>
2. Preavvisare il Consiglio comunale sugli oggetti come all'art. 23 lett. 3a, 3b, 3c, 3e, 3g, 4a, 4b, 4c.<sup>4)</sup>
3. (soppresso)<sup>4)</sup>
4. Nello svolgimento dei suoi compiti la Commissione di Gestione può consultare in Cancelleria tutti i documenti del Comune, compresi i verbali del Municipio e delle Commissioni comunali.<sup>1)</sup>

### **b) La Commissione Edilizia, Acqua Potabile e Protezione Civile**

Esamina e preavvisa dal punto di vista tecnico e dei costi i progetti relativi a tutte le costruzioni ed opere pubbliche escluse quelle concernenti il ramo forestale, agricoltura e alpi.<sup>1)</sup>

### **c) La Commissione Petizioni**

1. Riferire e preavvisare su questioni di iniziativa, postulati e mozioni.<sup>1)</sup>
2. Esaminare e preavvisare le proposte d'elaborazione o di modifica dello Statuto comunale e di quelli delle corporazioni comunali alle quali il Comune fa o intende far parte, nonché le leggi e regolamenti comunali.<sup>1)</sup>

### **d) La Commissione Forestale, Agricoltura e Alpi**

1. Preavvisare il programma annuale delle realizzazioni forestali e la vendita del legname.
2. Esaminare tutti i problemi concernenti il ramo forestale, agricoltura e gli alpi.

### **e) La Commissione per il Piano Regolatore<sup>3)</sup>**

Collaborare e gestire in modo dinamico il piano regolatore e, in uno con il pianificatore, proporre agli organi comunali l'adozione degli strumenti idonei ad analizzare e proiettare nel futuro le varie ipotesi di sviluppo comunale desiderate.

Il Consiglio comunale emana un regolamento per la commissione per il piano regolatore.

Per ogni seduta va redatto un verbale dal quale risultino almeno i nomi dei presenti, gli estremi delle risoluzioni nonché l'orario d'inizio e di chiusura della seduta.

Il verbale dovrà essere firmato dal protocollista e dopo l'approvazione da chi ha presieduto alla seduta.

Una copia firmata del verbale deve essere depositata in Cancelleria comunale.

<sup>1)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 18.04.1983

<sup>2)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 21.01.1985

<sup>3)</sup> Nuovo articolo, rispettivamente cpv. introdotto con decisione del Consiglio comunale del 14.12.1987

<sup>4)</sup> Modificato in seguito all'accettazione del nuovo statuto comunale del 29.04.1990

## **Art. 18      Convocazione delle commissioni**

Tanto le Commissioni permanenti quanto quelle speciali vengono convocate dal Municipio o dal presidente della Commissione.

## **Art. 19      Proposte delle Commissioni**

Le Commissioni presentano le loro proposte mediante rapporto scritto, consegnandone una copia al Municipio almeno 5 giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

## **Art. 20      Diritto di informazione**

Le Commissioni in corpore o per delegazioni hanno il diritto di chiedere al Municipio tutte le informazioni, atti e documenti che stimano opportuni per le loro incombenze.

## **Art. 21      Disposizioni finali**

Per abrogare o modificare qualsiasi disposizione del presente regolamento occorre la maggioranza assoluta dei voti emessi.

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione nella seduta del 21 agosto 1978 e revoca il regolamento del 13 febbraio 1961 finora in vigore.

Per il consiglio Comunale

Il Presidente:

R. Peduzzi

Il Segretario:

S. Schenardi

<sup>1)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 18.04.1983

<sup>2)</sup> Riveduto con decisione Consiglio comunale 21.01.1985

<sup>3)</sup> Nuovo articolo, rispettivamente cpv. introdotto con decisione del Consiglio comunale del 14.12.1987

<sup>4)</sup> Modificato in seguito all'accettazione del nuovo statuto comunale del 29.04.1990